

Concluso il processo

Nessun pestaggio, assolti 2 agenti

Erano stati accusati da un motociclista fermato ad un posto di blocco

Francesca Alascia

Assolti in appello due poliziotti messinesi accusati di aver picchiato un trentatreenne durante un controllo. L'hanno decretato i giudici della Corte d'Appello di Messina, ri-

baltando il verdetto di primo grado che aveva sancito, nel giugno 2017, la loro condanna a due anni. I due poliziotti, oggi di 44 e 46 anni, sono stati assolti perché "il fatto non sussiste", mentre per l'accusatore è stata confermata la condanna per lesioni, già emessa in primo grado. I fatti risalgono al 2010, quando i due agenti, in servizio presso la sezione Volanti di Messina, fermarono l'uomo a bordo di un motorino. Il trentatreenne oppose resistenza e fu accompagnato in questura dove, sottoposto ad alcool test, risultò positivo. Andò in escandescenza e denunciò i poliziotti, sostenendo di

essere stato picchiato. «La verità è stata accertata – dichiara Stefano Paoloni, segretario generale del **Sindacato Autonomo di Polizia (Sap)** – il tutto grazie ad un'intuizione di un funzionario, che suggerì di controllare i tabulati telefonici. L'accusatore sosteneva di essere stato picchiato e privato del suo cellulare, mentre dai tabulati emerse che stesse parlando al telefono, durante il presunto pestaggio. Una telecamera sulla divisa e negli uffici, avrebbe evitato ai colleghi un lungo processo per il quale hanno dovuto far fronte di tasca loro». (*FALA*)

**Sindacato soddisfatto:
«Con le telecamere
avremmo evitato il
procedimento. La
verità accertata con il
controllo dei tabulati»**



Peso: 8%